

# COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

Provincia Autonoma di Trento

## **Relazione dell'organo di revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto 2018*
- *sugli schemi del Conto del patrimonio e del Conto economico*

Anno  
2018

Dati del referente per la compilazione della Relazione (Revisore unico):

Nome e cognome

Antonio Borghetti

Indirizzo Studio

via Fontana, 32/A - Trento

Telefono Studio

0461-439021

Posta elettronica

a.borghetti@borghettieassociati.it

Posta elettronica certificata (P.E.C.)

antonio.borghetti@pec.odctrento.it

---

## Sommario

Sommario.....	2
INTRODUZIONE .....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione .....	7
Fondo di cassa .....	7
Risultato della gestione di competenza .....	8
Risultato di amministrazione .....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI .....	13
Fondo Pluriennale vincolato .....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	16
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO .....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	28
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE .....	29
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	29
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	29
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE .....	29
CONTO ECONOMICO .....	30
STATO PATRIMONIALE.....	32
CONCLUSIONI .....	38

Il sottoscritto dott. Antonio Borghetti, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 21.11.2018;

- ♦ ricevuta in data 29.04.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera del Comitato Esecutivo n. 133 di data 02 maggio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- Conto del bilancio;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;



- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui la Comunità fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
  - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
  - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
  - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
  - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
  - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Assemblea comprensoriale n. 19 del 05.12.2000 e ss.mm. in vigore per effetto della deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Vallagarina n. 2 del 17/01/2011;.

## RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni (Consorzio dei Comuni Trentini),

### **TENUTO CONTO CHE**

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Comitato Esecutivo, dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di Consiglio qui riepilogate:

- n. 13 dd. 09 luglio 2018, ad oggetto "Articolo 175 comma 8 del D.Lgs. 267 18 agosto 2000 - Bilancio e DUP 2018-2020 – 1° provvedimento di variazione";
- n. 17 dd. 17 settembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 comma 8 del D.Lgs. 267 18 agosto 2000 - Bilancio 2018-2020 - Variazione di assestamento generale";
- n. 28 dd. 23 novembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 comma 8 del D.Lgs. 267 18 agosto 2000 - Bilancio e DUP 2018-2020 – 2° provvedimento di variazione";
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 17 in data 17/09/2018;
- che l'ente non ha riconosciuto, nel corso del 2018, debiti fuori bilancio e che, pertanto, nulla va trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Comitato Esecutivo n. 102 del 04.04.2019, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.156 reversali e n. 5.062 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato.
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2018 risultano totalmente reintegrati – non ricorre la fattispecie;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204 – non ricorre la fattispecie;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CREDITO VALTELLINESE SPA reso entro il 28.01.2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

#### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 2.533.712,58
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 2.533.712,58

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'anticipazione di cassa non è stata attivata nel corso del 2018.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	2.533.712,58
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	-



Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)

TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)

-

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	3.054.354,12	1.178.401,45	2.533.712,58
Anticipazioni		//	//
Anticipazione liquidità Cassa DDPP		//	//

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del T.u.e.l. nell'anno 2018 è stato di euro 8.628.437,12. A bilancio di previsione 2018 lo stanziamento ammontava a euro 3.000.000,00.

#### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di amministrazione di € 5.726.082,78 e un avanzo di gestione di € 899.269,73. Durante l'esercizio è stato applicato avanzo di amministrazione per spese di investimento e per euro 55.753,73 per spese non ricorrenti.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.178.401,45	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	8.619.240,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	32.588.515,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	31.787.437,58
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.437.438,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		982.879,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	55.753,73 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	139.383,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+L+M	899.269,09

## Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio di Comunità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è il seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2018</b>	<b>31/12/2018</b>
FPV di parte corrente	€. 6.619.240,29	€. 6.437.439,02
FPV di parte capitale	€. 644.472,37	€. 608.874,53

#### Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione titolo</b>	<b>Totale entrate accertate non ricorrenti</b>
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	//
II	Trasferimenti correnti	€ 231.217,82
III	Entrate extratributarie	€ 920.923,35
IV	Entrate in conto capitale	€ 683.537,56
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	//
VI	Accensioni di prestiti	//
VII	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	//
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 15.396,76
Totale entrate non ricorrenti		€. 1.851.075,49

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione titolo</b>	<b>Totale spese impegnate non ricorrenti</b>
I	Spese correnti	€ 605.516,35
II	Spese in conto capitale	€ 1.035.996,13



III	Spese per incremento attività finanziarie	//
IV	Rimborso prestiti	//
V	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	//
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 15.396,76
Totale spese non ricorrenti		€ 1.656.909,24

## Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 5.726.082,78, come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.178.401,45
RISCOSSIONI (+)	22.220.539,98	18.323.297,43	40.543.837,41
PAGAMENTI (-)	12.803.681,29	28.264.534,89	39.068.216,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (-)			2.533.712,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (-)			2.533.712,58
RESIDUI ATTIVI (+) di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima	3.941.465,84	19.432.311,07	23.373.776,91
RESIDUI PASSIVI (-)	2.095.702,94	11.078.330,02	13.174.032,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			6.437.439,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			608.874,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (-)			5.726.082,78

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	2016*	2017	2018
Risultato di amministrazione di cui:	€ 4.036.203,80	5.020.723,16	5.726.082,78
a) parte accantonata	€ 1.529.832,40	1.440.793,59	672.944,07
b) parte vincolata	€ 608.424,47	93.456,87	151.972,34
c) parte destinata a investimenti	-	0,00	0,00
d) parte disponibile	€ 1.897.946,93	€ 3.486.472,70	4.901.166,37

\*la composizione del risultato di amministrazione nel 2016 non era in forma armonizzata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
<b>Parte accantonata</b>	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	672.914,67
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>672.914,67</b>
<b>Parte vincolata</b>	
PIANO SOCIO-ECONOMICO	51.656,18
POLITICHE DEL LAVORO	41.707,09
FONDI PER GESTIONE MENSE SCOLASTICHE	58.515,47
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>151.878,74</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>6,60</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>4.901.166,37</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

### **Variazione dei residui anni precedenti**

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato si sintetizza:

- attivi al 31 dicembre 2018 di € 23.373.776,71=, di cui € 3.941.465,64= provenienti

dalla gestione residui ed € 19.432.311,07= provenienti dalla gestione di competenza;

- passivi al 31 dicembre 2018 di € 13.135.092,96= di cui € 2.056.762,94= provenienti dalla gestione residui ed € 11.078.330,02= provenienti dalla gestione di competenza.

### **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

#### **Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

**Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:**

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		45.114,61	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	1.516.169,37	1.505.449,91	1.486.980,24

F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	3.758,98	3.797,50	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	3.563.294,07	3.325.386,51	3.210.967,02
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-		
F.P.V. da riaccertamento straordinario	2.399.862,36	1.739.491,76	1.739.491,76
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>7.483.084,78</b>	<b>6.619.240,29</b>	<b>6.437.439,02</b>

(\*\*)

(\*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(\*\*) corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza		31.613,52	6.000,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	255.179,86	12.858,65	40.433,50
F.P.V. da riaccertamento straordinario	1.517.891,22	600.000,00	562.441,03
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>1.773.071,08</b>	<b>644.472,37</b>	<b>608.874,53</b>

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile;
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate



esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

#### **▪ Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 672.944,07 ed è così determinato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c)
	<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRABUDGETARIE</b>						
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	277.572,99	1.359.155,91	1.636.728,90	485.522,90	628.761,82	38,4158 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	277.572,99	1.359.155,91	1.636.728,90	485.522,90	628.761,82	38,4158 %
	<b>TOTALE GENERALE</b>	277.572,99	1.359.155,91	1.636.728,90	485.522,90	628.761,82	38,4158 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	277.572,99	1.359.155,91	1.636.728,90	485.522,90	628.761,82	38,4158 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

### **Fondo contenziosi**

L'ente non ha provveduto ad accantonare fondi al Fondo contenziosi in quanto non sussistono al 31.12.2018 elementi tali da ipotizzare un futuro contenzioso.

L'organo di revisione ritiene pertanto non necessario un accantonamento relativo a tale posta.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stato stanziato un accantonamento destinato alla copertura delle perdite realizzate dalle società partecipate in quanto nessun OO.PP. ha maturato perdite negli esercizi scorsi

### **Altri fondi e accantonamenti**

#### **Fondo contenziosi**

Non è stata accantonata alcuna quota a copertura di oneri da contenzioso.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stata accantonata alcuna quota a copertura di perdite relative a società partecipate.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

Non è presente il Fondo indennità di fine mandato.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

L'art. 1, commi 466 e successivi della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.



Anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Alla luce di quanto sopra si prende atto pertanto che le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018.

### **Contenimento della spesa per il personale – Piano di Miglioramento**

#### **Piano di miglioramento**

La legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", all'art. 3, ha stabilito che la Giunta provinciale "adotta ... un Piano di miglioramento della pubblica Amministrazione di durata non superiore al quinquennio" per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e la revisione della spesa pubblica e che tale Piano, a livello provinciale, deve incorporare gli obiettivi della *spending review*.

Per le finalità di cui all'art. 3, comma 5, della suddetta legge si prevede che, con riguardo ai Comuni e alle Comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi siano individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

L'obbligo di riduzione della spesa corrente per gli enti locali è previsto dal comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale "Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale."

Per le comunità, l'obiettivo di riduzione è stato determinato dal Protocollo di finanza locale per il 2018, nell'importo "corrispondente alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012", con previsione della verifica del rispetto degli obiettivi a consuntivo dell'esercizio finanziario relativo al 2019".



Preso atto che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono state approvate le disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente e vista la nota pervenuta dell'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento con la quale sono state date le indicazioni per l'effettuazione del monitoraggio circa l'andamento della spesa corrente anche al fine di poter disporre di un supporto in ordine alla valutazione delle politiche di spesa da attuare in vista della realizzazione dell'obiettivo di riduzione della spesa entro il 2019.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 351 dd. 15 novembre 2018 è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm., il Piano di miglioramento 2018-2019 della Comunità e il monitoraggio delle spese di funzionamento alla data del 31 dicembre 2017 evidenziando un andamento della spesa in linea con gli obiettivi di riduzione della spesa medesima fissati dalla Provincia Autonoma di Trento con la citata deliberazione n. 1735/2018 e con il Protocollo di Finanza Locale 2018. Considerato in particolare che con riferimento alla Comunità:

- le decurtazioni dei trasferimenti operate sul Fondo Istituzionale, ex. L.P. n.7/77 relativamente al periodo sopra considerato sono state quantificate in Euro 117.608,96.=;
- il dato del monitoraggio della spesa di cui sopra attesta un miglioramento al 31 dicembre 2017 (periodo 2014-2017) pari ad Euro 227.483,46.=, come contenuto nel piano adottato deliberazione del Comitato Esecutivo sopra citata, dimostrando che l'Ente, oltre alle decurtazioni operate sul Fondo Istituzionale sopra indicate, ha ridotto la propria spesa.

Pertanto per l'anno 2018 il Piano di miglioramento è stato sostanzialmente rispettato anche se la decorrenza effettiva di verifica degli obiettivi è stata stabilita al 2019.

### **Spese per il personale**

Conseguentemente a quanto sopra la Comunità della Vallagarina, nella programmazione e nella successiva gestione delle spese del personale per l'anno 2018 ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli stabiliti.

La spesa del personale evidenzia un dato in crescita anno 2018 rispetto al dato anno 2017. Tale incremento è sostanzialmente dovuto alla maggiore erogazione del trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti cessati rispetto al 2017 nonché all'applicazione del nuovo contratto di lavoro, della riqualificazione alla quinta posizione retributiva per alcuni dipendenti. Infine si precisa che il maggior costo relativo ai dipendenti del servizio tributi in gestione associata risulta interamente rimborsato dai comuni aderenti.



REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€ 476.991,46	€ 509.595,02	€ 533.276,26
Servizio personale	€ 297.839,46	€ 205.979,00	€ 180.967,90
Servizio Finanziario	€ 359.225,49	€ 216.925,42	€ 211.370,86
Servizio Tecnico Urbanistico	€ 174.472,97	€ 177.050,11	€ 170.322,76
Servizi Tributi e Tariffe	€ 81.224,09	€ 78.540,40	€ 46.141,59
Servizio Diritto allo studio	€ 187.209,34	€ 207.043,04	€ 156.215,42
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€ 467.848,53	€ 486.420,26	€ 510.835,90
Servizio Ambiente	€ 269.958,46	€ 420.080,62	€ 336.040,70
Servizio Socio Assistenziale	€ 1.556.162,79	€ 1.524.887,72	€ 1.487.121,65
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.870.932,59</b>	<b>€ 3.826.521,59</b>	<b>€ 3.632.293,04</b>

L'art. 8, comma 3, lett. a) della L.P. 27 dicembre 2010, come modificato dall'art. 7 della legge provinciale di stabilità 29 dicembre 2017, n. 18, prevede che "Le Comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta Provinciale". Tale disposizione di legge subordina all'autorizzazione della Provincia le assunzioni di personale da parte delle Comunità, sia di ruolo che a tempo determinato, rinviando alla medesima Giunta Provinciale la definizione dei criteri per l'autorizzazione alle assunzioni.

La legge consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenti, altri enti) che siano finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alla Comunità. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018 sono stati definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale nelle Comunità. Con il citato atto n. 1735/2018 la Provincia Autonoma di Trento nel definire le modalità per la verifica delle condizioni richieste dalla L.P. n. 27/2010 e ss.mm., in materia di assunzione di personale ha stabilito:

- che essendo definiti con la medesima deliberazione n. 1735/2018 gli obiettivi di riduzione di spesa per le Comunità e tenuto conto che la verifica del fabbisogno di personale rispetto all'esercizio delle funzioni e servizi può essere effettuata dall'ente stesso nell'ambito della propria autonomia organizzativa e responsabilità di spesa, i presupposti previsti dal legislatore per poter assumere personale vengano accertati direttamente dalle Comunità e documentati a motivazione del provvedimento di assunzione;
- che la Giunta provinciale non adotta specifici provvedimenti di autorizzazione tenuto conto che gli stessi si intendono sostituiti dalle verifiche dei presupposti di legge che saranno accertati dalle stesse Comunità. Al fine di effettuare il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa la citata deliberazione n. 1735/2018 ha previsto che l'obiettivo, quantificato nell'importo corrispondente ai tagli effettuati dalla PAT nel periodo 2013-2017 a valere sui trasferimenti ex L.P. n.

7/77, abbia quale riferimento iniziale il dato di spesa come riportato nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.



## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

Si attesta che l'ente non ha autonomia finanziaria propria.

Le entrate correnti derivano principalmente da trasferimenti corrente da parte della Provincia Autonoma di Trento e sono state accertate nel rispetto delle assegnazioni e delle regole contabili di esigibilità.

Fra le entrate extra-tributarie la maggior parte è rappresentata dalla vendita e dall'erogazioni di servizi e fra essi le poste maggiori sono rappresentate dai proventi da mensa scolastica, per assistenza sociale-domiciliare nonché per integrazione canone di locazione.

Le entrate in conto capitale sono principalmente costituite da trasferimenti provinciali necessari per l'attività dell'attività di edilizia privata sovvenzionata (interventi di acquisto, risanamento, ristrutturazione di edifici su piani concessi nel passato).

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 20.799.437,03	55%	€ 9.658.032,11	53%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 11.789.079,01	31%	€ 3.993.180,60	22%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.884.224,64	8%	€ 2.395.549,98	13%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0%		0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0%		0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		0%		0%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.282.867,82	6%	€ 2.276.534,74	12%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€ 37.755.608,50</b>	<b>100%</b>	<b>€ 18.323.297,43</b>	<b>100%</b>

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.870.932,59	12%	€ 3.826.521,59	11%	€ 3.632.293,04	11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 245.986,94	1%	€ 256.093,95	1%	€ 244.868,64	1%
Acquisto beni e servizi	€ 17.936.848,27	56%	€ 18.774.435,90	56%	€ 18.581.416,87	55%
Trasferimenti correnti	€ 9.097.839,85	29%	€ 9.991.634,72	30%	€ 10.744.685,00	32%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 368.924,29	1%	€ 306.689,03	1%	€ 414.754,41	1%
Altre spese correnti	€ 266.905,69	1%	€ 327.565,55	1%	€ 329.856,72	1%
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 31.787.437,58</b>	<b>100%</b>	<b>€ 33.482.940,74</b>	<b>100%</b>	<b>€ 33.947.874,68</b>	<b>100%</b>

## Spese per il personale

Si rinvia a quanto già esposto precedentemente.

## Spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2018 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata	Importo della spesa
Acquisto volume "La pazienza dei sassi" di <u>terma Segal</u> /Michela Molinari	Acquisto doni di rappresentanza	750,00
Partecipazione all'iniziativa di pubblicazione del volume "Musicando insieme" dell'Associazione psicopedagogica culturale Giuliana <u>Ukmar</u>	Acquisto doni di rappresentanza	460,00
Acquisto targhe con stemma dell'Ente	Acquisto doni di rappresentanza	973,56
Acquisto copie del libro "Lose for life. Come salvare un Paese in overdose da gioco d'azzardo"	Acquisto doni di rappresentanza	200,00
Acquisto n. 150 copie del volume "Itinerari sul Pasubio e nelle Valli del Leno" e n. 150 copie del volume "Itinerari del Monte Baldo Settentrionale"	Acquisto doni di rappresentanza	2.475,00
Acquisto volume "4^ antologia di autori contemporanei"	Acquisto doni di rappresentanza	220,00
Acquisto pubblicazione "Passato riemerso"	Acquisto doni di rappresentanza	784,00
Acquisto volume "Teatrando insieme" dell'Associazione Psicopedagogica culturale Giuliana <u>Ukmar</u>	Acquisto doni di rappresentanza	300,00
Acquisto volume "La Grande Guerra dal Garda all'Adige - chilometri del fronte da Torbole ad Asmara" di <u>Andrea Contrini</u>	Acquisto doni di rappresentanza	720,00
Acquisto volume "Austriacanti - storie di persone, di guerra, di identità"	Acquisto doni di rappresentanza	720,00
Acquisto catalogo generale di Attilio Lasta	Acquisto doni di rappresentanza	800,00
Momento di ristoro nell'ambito di iniziativa	Open day promosso al fine della predisposizione del Piano Sociale della Comunità, previsto dalla L.P. 12/2007	484,00
Pranzo Istituzionale	Ospitalità di una delegazione della città nepalese di <u>Melamchi</u>	270,00
Pranzo Istituzionale	Ospitalità relatori convegno di studio "Aldo Rossi: nel segno delle città"	96,00
	<b>Totale delle spese sostenute</b>	<b>9.252,56</b>



Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 9.252,56, in leggero aumento rispetto al 2017, come da prospetto allegato al rendiconto. Sono comunque di ridotto importo.

#### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 0,00 e rispetto al residuo debito al 01/01/2018, determina un tasso medio del 0,00 %.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate: //

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

#### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018		%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	478.736,54	15%	€	136.629,23
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	122.452,29	4%	€	31.912,93
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	2.334.530,89	71%	€	2.280.251,16
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	33.527,27	1%	€	1.994,51
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	53.705,44	2%	€	11.195,46
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	269.607,18	8%	€	188.866,03
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>3.292.559,61</b>	<b>100%</b>	<b>€</b>	<b>2.650.849,32</b>

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	90625	90891	90891
Debito medio per abitante	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 alcun contratto di locazione finanziaria.

Come per il 2017 l'Ente ha in essere una operazione di project financing (gestione mense scolastiche con Risto3 s.c.).



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Comitato Esecutivo munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018, sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

### Residui attivi

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

TIT	ANNO 2013 E PRECEDENTI	2014	2015	2016	2017	TOTALE RESIDUI	2018	TOTALE
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	202.291,23	202.291,23	11.141.404,92	11.343.696,15
3	1.319.838,24	19.271,96	20.048,05	536.033,15	1.064.866,89	2.950.058,29	7.795.898,41	10.755.956,70
4	248.519,23	214.361,24	42.809,40	25.150,23	248.176,02	779.016,12	488.674,66	1.267.690,78
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	200,00	6.233,08	6.433,08
TOT	1.568.357,47	233.633,20	62.857,45	561.283,38	1.515.434,14	3.941.565,64	19.432.211,07	23.373.776,71

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

CODICE FISCALE SOCIETA' PARTECIPATA	DENOMINAZIONE	SETTORE ATECO 3	QUOTA % PARTECIPAZIONE DETENUTA DIRETTAMENTE
1583550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	Attivita' di alloggio e servizi correlati (N. 55.99.99)	0,31
00990320228	INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	Produzione di software, non connessa all'edilizia (L. 72.01)	0,3931
02002380224	TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Imprese di gestione esattoriale (N. 82.99.1)	0,8133

Per i vari organismi sono evidenziati i dati e la coincidenza dei saldi a chiusura d'anno 2018.

Di seguito sono ben evidenziati i rapporti di reciproco credito/debito tra ente e partecipate:

SOCIETA' PARTECIPATE	CREDITO DELLA COMUNITA' V/ SOCIETA'	DEBITO DELLA SOCIETA' V/COMUNITA'	DIFF	DEBITO DELLA COMUNITA' V/SOCIETA'	CREDITO DELLA SOCIETA' V/COMUNITA'	DIFF
TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2.967,49	2.967,49	0,00	20.451,76	20.451,76	0,00
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.P.A.	4.573,65	4.573,65	0,00	21.153,33	21.153,33	0,00
TARENTINO DIGITALE S.P.A.				8.217,02	8.217,02	0,00

Gli uffici hanno indicato nella relazione al conto la coincidenza dei saldi reciproci come riportati in tabella.

Per quanto riguarda Informatica Trentina S.p.A. che, a far data dal 1 dicembre 2018 risulta incorporata per fusione a Trentino Network S.r.l. nella nuova società Trentino Digitale S.p.A. , l'asserazione dei saldi a credito e a debito è stata elaborata solo nel mese di aprile 2019.



### **Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Anche per l'esercizio 2018 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio di riscossione ordinaria e coatta dei tributi e delle entrate patrimoniali assimilate.

#### **Non ricorre la fattispecie con riferimento a:**

- costituzione o acquisizione di partecipazioni
- ampliamento oggetto di contratti di servizio
- costituzione di società o acquisizione di partecipazioni
- società partecipate che hanno conseguito perdite di esercizio

#### **È stato verificato il rispetto:**

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Presidente e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Dalla verifica del rispetto delle suddette disposizioni è emerso quanto segue:  
Nessun rilievo.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi:

La Comunità ha affidato a Trentino Riscossioni Spa il servizio di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie (TARI) e patrimoniali assimilate.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto il 2 dicembre 2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30.10.2017;
- è stata pubblicata sul sito della Comunità della Vallagarina;

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

Alla data odierna non ricorre la fattispecie.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è inserito in apposito prospetto, nella Relazione illustrativa dell'Organo esecutivo.



## ***PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE***

L'ente nel rendiconto 2018 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## ***RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione entro aprile 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## ***RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO***

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## ***IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE***

Niente da segnalare.

## ***CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE***

Visti gli schemi di Conto Economico e Conto del Patrimonio, corredati dalla Nota integrativa, i costi sostenuti per missione e la relazione illustrativa per l'esercizio 2018, approvati con delibera del Comitato Esecutivo n. 133 di data 02 maggio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto economico
- b) Stato patrimoniale;

si riportano i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Conto Economico e sul Conto del Patrimonio per l'esercizio 2018.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		2018	2017
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	23.316.757,14	24.740.182,29
a	Proventi da trasferimenti correnti	20.799.437,03	21.761.862,27
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	236.581,70	277.382,51
c	Contributi agli investimenti	2.280.738,41	2.700.937,51
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.379.280,46	9.979.000,84
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
b	Ricavi della vendita di beni	887.309,90	821.487,64
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.491.970,56	9.157.513,20
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.208.678,18	1.715.678,10
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>34.984.715,78</b>	<b>36.434.861,23</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	96.432,02	158.926,68
10	Prestazioni di servizi	17.833.000,22	18.617.397,21
11	Utilizzo beni di terzi	1.906,13	2.729,63
12	Trasferimenti e contributi	11.552.252,51	12.908.323,62
a	Trasferimenti correnti	9.097.371,65	9.991.634,72
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb	112.349,97	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.342.530,89	2.916.688,90
13	Persone	3.799.839,43	3.720.194,23
14	Ammortamenti e svalutazioni	343.548,37	2.071.994,01
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	15.681,76	311.731,32
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	327.866,61	343.614,30
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	1.416.648,39
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	90.402,40	75.304,22
18	Oneri diversi di gestione	445.739,54	447.631,64
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>34.163.120,62</b>	<b>38.003.500,24</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>821.595,16</b>	<b>-1.568.639,01</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	22.549,07	19.066,97
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>22.549,07</b>	<b>19.066,97</b>
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00
a	Interessi passivi	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>22.549,07</b>	<b>19.066,97</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
24	Proventi straordinari	963.036,66	1.974.451,22
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00



b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	963.004,94	1.961.924,19
d	Plusvalenze patrimoniali	31,72	12.527,03
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>963.036,66</b>	<b>1.974.451,22</b>
25	Oneri straordinari	56.882,23	71.650,74
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	55.756,15	66.872,67
c	Minusvalenze patrimoniali	1.126,08	4.778,07
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>56.882,23</b>	<b>71.650,74</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>906.154,43</b>	<b>1.902.800,48</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.750.296,66</b>	<b>353.228,44</b>
26	Imposte (*)	214.753,29	215.930,32
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.535.545,37</b>	<b>137.298,12</b>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Una pur lieve differenza nella struttura formale del conto economico attuale rispetto a quello precedente e, soprattutto, la diversa natura dei contenuti delle singole voci oggi discendenti, a differenza del passato, dalla trasposizione in elementi economici delle scritture finanziarie adeguate al principio della competenza finanziaria potenziata, nonché la presenza di componenti ulteriori rispetto al passato (rappresentate, ad esempio, dagli accantonamenti), rendono incongruo un raffronto con il conto economico degli esercizi precedenti.

**Il Conto Economico chiude con un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.535.545,37**, che può essere analizzato nei macro aggregati tramite i quali tale risultato economico si forma.

Il raffronto tra il risultato rilevato dalla Contabilità Finanziaria + 5.726.082,78 e quello registrato dalla Contabilità Economica (1.535.545,37), è dovuto ai diversi principi che presiedono ai due sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni



reddituale dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Il nuovo Ordinamento contabile, Allegato 4/3 al D.Lgs 118, al p. 4.18, determina la diversa vita utile dei beni in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando la quota d'ammortamento annuale a seconda della categoria presa in esame.

Lo stesso principio contabile dichiara la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle indicate, in considerazione della vita utile dei beni, commisurando l'ammortamento alla residua possibilità di utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate non sono modificate rispetto all'anno 2017.

La gestione straordinaria della Comunità della Vallagarina si alimenta essenzialmente dalla movimentazione degli impegni e accertamenti in c/residui derivanti dalla contabilità finanziaria, oltre che da alcune altre sopravvenienze attive e passive derivanti dalle scritture di assestamento, rettifica ed integrazione previste dal principio contabile applicato 4/3.

### **STATO PATRIMONIALE**

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Il rendiconto è stato predisposto secondo la normativa vigente. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza e la stima dei valori patrimoniali segue i criteri fissati dal principio contabile applicato delle Contabilità economico patrimoniale, allegato 4/3 ex art. 3 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo,



nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilizzazioni immateriali		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	24.757,46	40.439,24
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	469.582,04	6.150,00
	9 Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	494.339,52	46.589,24
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00
	1.1 Terreni	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.353.701,64	9.550.973,99
	2.1 Terreni	1.417.578,02	1.417.578,02
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	7.541.973,00	7.665.135,54
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	208.147,39	247.180,40
	2.5 Mezzi di trasporto	13.759,81	17.199,76
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	66.400,65	97.652,44
	2.7 Mobili e arredi	105.842,77	106.227,83
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	316.189,57	73.663,20
	Totale immobilizzazioni materiali	9.669.891,21	9.624.637,19
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1 Partecipazioni in	128.130,45	128.130,45
	a imprese controllate	0,00	0,00
	b imprese partecipate	128.130,45	128.130,45
	c altri soggetti	0,00	0,00
	2 Crediti verso	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00
	3 Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	128.130,45	128.130,45
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.292.361,18	9.799.366,88
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
	1 Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	12.209.013,63	13.051.907,95
	a verso amministrazioni pubbliche	12.209.013,63	13.047.907,95
	b imprese controllate	0,00	0,00

	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	0,00	4.000,00
3		Verso clienti ed utenti	8.970.759,57	10.933.290,86
4		Altri Crediti	1.565.967,69	791.780,98
a		verso l'erario	746,00	776,00
b		per attività svolta per terzi	0,00	0,00
c		altri	1.565.241,69	791.004,98
		<b>Totale crediti</b>	<b>22.745.760,89</b>	<b>24.776.979,79</b>
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	2.533.712,58	1.178.401,45
a		Istituto tesoriere	2.533.712,58	1.178.401,45
b		presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	11.737,35	5.759,30
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.545.449,93</b>	<b>1.184.160,75</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>25.291.210,82</b>	<b>25.961.140,54</b>
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	58.043,90	52.104,00
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>58.043,90</b>	<b>52.104,00</b>
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>35.641.615,90</b>	<b>35.812.601,42</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2018	2017
I	A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione		7.016.377,08	7.016.377,08
II	Riserve		12.224.198,23	12.085.900,11
a	da risultato economico di esercizi precedenti		6.581.782,52	6.444.484,40
b	da capitale		5.642.415,71	5.642.415,71
c	da permessi di costruire		0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali a patrimonio indisponibili e per i beni culturali		0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili		0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio		1.635.545,37	137.298,12
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>20.776.120,68</b>	<b>19.240.575,31</b>
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
2	Per imposta		0,00	0,00
3	Altri		1.180.369,58	1.161.060,34
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>1.180.369,58</b>	<b>1.161.060,34</b>
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>D) DEBITI (1)</b>			
1	Debiti da finanziamento		0,00	0,00
a	prestiti obbligazionari		0,00	0,00
b	vi altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere		0,00	0,00
d	verso altri finanziatori		0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori		1.352.539,43	1.931.947,86
3	Accantonamenti		0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi		10.000.784,41	11.121.143,66
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche		6.025.479,64	7.144.917,75



	c	imprese controllate	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00
	e	altri soggetti	3.975.304,77	3.976.225,91
5		Altri debiti	1.781.769,12	2.057.871,49
	a	Inibutan	850.411,89	959.628,49
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	158.715,12	164.227,52
	c	per attivita' svolta per terzi (2)	0,00	0,00
	d	altri	772.642,11	934.015,48
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>13.135.092,96</b>	<b>15.110.963,01</b>
		<b><u>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>		
I		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	550.032,68	300.002,76
1		Contributi agli investimenti	550.032,68	300.002,76
	a	da altre amministrazioni pubbliche	550.032,68	300.002,76
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00
		<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>550.032,68</b>	<b>300.002,76</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>35.641.615,90</b>	<b>35.812.601,42</b>
		<b>CONTI D'ORDINE</b>		
		1) impegni su esercizi futuri	7.046.313,55	7.263.721,66
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) beni dati in uso a terzi	3.383,27	3.383,27
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>7.049.696,82</b>	<b>7.267.104,93</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

## ATTIVO

### B) Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

#### B I) Immobilizzazioni Immateriali

Il criterio di valutazione delle immobilizzazioni immateriali è quello previsto dal documento 24 OIC e quindi il criterio del costo.

#### B II) Immobilizzazioni Materiali.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'Ente, non ancora utilizzati perché in fase di realizzazione, o, sebbene realizzati, non sono ancora utilizzabili dall'Ente.

Nel totale viene inoltre considerato il valore dei beni acquisiti nell'anno 2017 ma inseriti a patrimonio nell'anno successivo.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni materiali, risulta pari a € 9.669.891,21.

## **Ammortamenti**

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento.

### **B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.**

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese ed i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Avendo acquisito i dati del patrimonio netto al 31.12.2017, già in sede di elaborazione del consuntivo 2017 e non essendo ad oggi disponibili dati più aggiornati, le partecipazioni rimangono invariate a € 128.130,45.

### **C) Attivo circolante**

Come previsto al punto 9.3, lettera g, dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, l'Ente deve effettuare una preliminare ricognizione dei crediti (che dovranno corrispondere ai residui attivi) per verificare la loro effettiva sussistenza e procedere alla loro corretta allocazione nelle poste dello Stato Patrimoniale.

### **CII Crediti**

Sono accorpati in un'unica classe, indipendentemente dal loro grado di esigibilità.

I crediti sono valutati al netto del Fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi al 31.12.2018.

Il totale dei crediti pari a € 22.745.760,89 coincide con i residui attivi al 31.12.2018 (€ 23.373.776,21) al netto del FCDE (€ 628.761,82), sommati al credito IVA al 31.12.2018, risultante dalla dichiarazione I.V.A. 2019 (€ 746,00).

### **CIV Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

### **D) Ratei e Risconti**

Le poste rettificative indicate nella voce, parimenti all'analoga classe presente fra le poste del Passivo del Conto del Patrimonio, sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in conformità al contenuto del paragrafo 2 del principio, con la funzione di raccordare i criteri di competenza finanziaria potenziata, con i quali sono state redatte le scritture contabili istituzionali dell'ente, con quelli della competenza economica.

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è così suddiviso:



VOCE	IMPORTO
Fondo di dotazione	7.016.377,08
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	6.581.782,52
Riserve da capitale	5.642.415,71
Riserve da permessi di costruire	-
Risultato di esercizio	1.535.545,37
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.776.120,68</b>

Dai dati sopra esposti emerge che il netto indisponibile rappresentato dal fondo di dotazione, che ammonta ad € 7.016.377,08 rappresenta il 3,4% dell'intero patrimonio netto.

#### **B) e C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.**

Nei fondi per rischi e oneri viene aggiornato il Fondo T.F.R. pari a € 1.180.369,58.

#### **Debiti.**

Con la riforma contabile di cui al D.lgs 118/2011 sono compresi fra i debiti (obbligazioni giuridiche perfezionate) anche i residui del titolo II della spesa che fino ad 31.12.2016 rappresentavano solo le poste dei conti d'ordine.

Non sono stati rilevati debiti da finanziamento.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 13.135.092,96

#### **Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti**

Le poste comprese nella voce "Ratei e risconti passivi" sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

#### **E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti**

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata "contributi agli investimenti".

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul

bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

Viene appostata in questa voce – Contributi agli investimenti - la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

In particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce "Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche" è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento/Comuni siti sul territorio comunitario per la realizzazione e manutenzione di immobili ad uso istituzionale nonché per acquisto di attrezzature.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale e si esprime parere

**favorevole**

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Rovereto, lì 09 maggio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO BORGHESE

